

PROGETTO DI INTEGRAZIONE FRA I SEGMENTI EDUCATIVI



**Asilo Nido Comunale
“La Tana del Ghiro”
Sezioni Primavera**



**Scuola dell'Infanzia
Comunale
“Vittorio Veneto”**

RELATORI:

Dott.ssa Valentina D'Elia, portavoce Funzionarie referenti Asili Nido Comune di Bari
Dott. Andrea Cassano, portavoce Funzionari referenti Scuole dell'Infanzia Comune di Bari

Premessa

- **L'individuazione di finalità comuni, di momenti di riflessione e di incontro tra il Nido e la Scuola dell'Infanzia, ribadisce l'esigenza di una proposta curriculare organica, all'interno della quale declinare la complessità dell'esperienza infantile.**
- **Le sezioni Primavera del Nido La Tana del Ghiro e la Scuola dell'Infanzia Vittorio Veneto condividono gli spazi della stessa struttura comunale: dalla contiguità spaziale è naturalmente scaturita la condivisione di iniziative, incontri e attività tra i due diversi contesti educativi, in un'ottica di integrazione tra i segmenti.**

- La sezione Primavera rappresenta un naturale sbocco per la Scuola dell'infanzia e ha come finalità principale la promozione integrale del bambino in tutte le sue dimensioni.
- Come riportato nel documento base delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6", la continuità verticale valorizza la piena responsabilità di ogni segmento nello sviluppare al massimo i percorsi conoscitivi in relazione alle potenzialità e ai modi di apprendere peculiari di ogni fascia di età, ponendosi come cerniera o come ponte per il passaggio tra due realtà contigue ma diverse.

Finalità

- ❖ PROMOZIONE DELLA QUALITA' DELLA COMUNICAZIONE TRA I DUE CONTESTI EDUCATIVI ATTRAVERSO ATTIVITA' IN COMUNE
- ❖ OFFERTA DI CONTINUITA' PEDAGOGICA-CULTURALE NELLA VISIONE DI "PROGETTI BAMBINO" SECONDO DUE DIMENSIONI:
 - 1) Bambini sezione primavera – Le educatrici pongono al centro la relazione tra mondo interno del bambino e mondo esterno, con l'arricchimento dell'aspetto affettivo e della conoscenza del sè;
 - 2) Bambini scuola infanzia – Le insegnanti pongono al centro la dimensione socio-relazione del bambino e l'arricchimento del patrimonio culturale.

Obiettivi

- Valorizzare l'esperienza educativa dei bambini nei primi sei anni di vita e la sua continuità ricollocandola adeguatamente nell'intero percorso di formazione nell'arco della vita
- Riconoscere l'importanza della partecipazione delle famiglie
- Sottolineare l'unicità della dimensione di cura e di educazione negli interventi rivolti ai bambini della fascia 0-6

Obiettivi

- Raccordo e continuità educativa tra servizi e scuole, calibrando accuratamente analogie e differenze di contesti, organizzazione spaziale e scansione temporale, curando la stabilità affettiva ma al tempo stesso favorendo l'esplorazione e la ricerca della novità

Il Nido e la Scuola dell'Infanzia



ANALOGIE

- Rapporto con i coetanei in un ambiente strutturato e definito;
- Rapporto con un adulto professionalmente preparato;
- Organizzazione quotidiana pensata in funzione dei ritmi di vita;
- Percorso graduale e articolato verso il possesso consapevole di strategie di comunicazione e relazione.



DIFFERENZE

- Il gruppo dei coetanei;
- L'ambiente;
- L'organizzazione quotidiana viene gestita e definita con modalità diverse
- La figura di riferimento (educatore o insegnante) e il suo approccio rispetto al bambino;
- La proposta educativa e didattica e i suoi contenuti che si differenziano in relazione alle maggiori conoscenze del bambino.

DIMENSIONE OPERATIVA DELLA CONTINUITÀ

La stesura di un progetto formativo relativo alla continuità dovrebbe prevedere:

- Definizione di processo di integrazione
- Analisi esperienze realizzate e individuazione ipotesi di ricerca
- Stesura di documentazione di passaggio e delle varie esperienze
- Ricostruzione esperienza tipo
- Individuazione di contenuti e metodologie per la realizzazione di un progetto ponte
- Realizzazione di lavori tra gruppi eterogenei
- Attività di raccordo con le famiglie
- Attività di accoglienza

PROGETTO INTEGRAZIONE

ASILO NIDO TANA DEL GHIRO

SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORIO VENETO

I NUMERI

BAMBINI

18 per l'Asilo Nido

30 per la Scuola dell'Infanzia

OPERATORI

3 educatori Asilo Nido

3 insegnanti Scuola dell'Infanzia

MOMENTI DI CONDIVISIONE

Festa dell'accoglienza

L'occasione di inaugurazione dell'anno scolastico diventa momento di condivisione tra le educatrici della sezione Primavera e le insegnanti della scuola dell'infanzia, coinvolgendo i bambini e i genitori con giochi, canti e balli, in un'ottica ecosistemica.

Le educatrici del nido presentano il personaggio che funge da filo conduttore nell'ambito della programmazione didattica e un'insegnante della scuola dell'infanzia propone una lettura animata in versione KAMISHIBAI.



MOMENTI DI CONDIVISIONE

Festa dei nonni

Le due realtà invitano i nonni e le nonne dei bambini e, dopo aver realizzato un'attività laboratoriale a tema, si ritrovano in giardino per giocare, condividere la merenda e lanciare in aria palloncini biodegradabili in ricordo dei nonni che non sono più con noi

L'intenzione è quella di arricchire l'integrazione verticale tra segmenti con quella orizzontale: le figure dei nonni fanno parte del sistema educante e diventano ulteriore elemento di raccordo tra la vita familiare del bambino e la sua dimensione sociale.

Il momento del pranzo rappresenta un appuntamento quotidiano denso di significati relazionali e di conoscenza. Oltre al soddisfacimento di un bisogno primario si sviluppano altri aspetti essenziali: il gioco delle regole, la capacità di attendere, l'emulazione dell'altro, la scoperta di sapori e la convivialità.



Festa della castagna

I bambini dei due segmenti educativi si incontrano in una zona comune per passeggiare su un manto di foglie secche, precedentemente raccolte e posizionate in modo da simulare una passeggiata nel bosco e approfondire lo sviluppo sensoriale.

Viene poi simulata la raccolta e la cottura delle castagne, con successiva merenda a base del frutto autunnale.



MOMENTI DI CONDIVISIONE

Integrazione tra i segmenti
educativi

La vendemmia

Dopo aver addobbato uno spazio comune con cesti, tini e strutturato la ricostruzione di una piccola vite, si invitano i bambini alla raccolta dell'uva e alla sua successiva pigiatura: l'integrazione del momento educativo per i bambini di entrambi i segmenti viene sottolineata da canti e balli, precedentemente imparati e successivamente condivisi.



MOMENTI DI CONDIVISIONE

Mercatino di Natale

Educatrici e insegnanti preparano piccoli oggetti con l'aiuto dei bambini e li condividono con i genitori, in un clima di festa che crea un momento di incontro e scambio, unendo piccoli e grandi grazie a una condivisione di intenti.

MOMENTI DI CONDIVISIONE

Festa di carnevale

Un momento giocoso e allegro da vivere insieme con l'organizzazione di uno spettacolo di magia: canti, balli e zucchero filato per tutti.



MOMENTI DI CONDIVISIONE

Festa di primavera

Si svolge in giardino ed è il momento in cui i bambini condivideranno la piantumazione di piccole piantine che hanno fatto precedentemente crescere in classe, in una sorta di regalo alla Natura che si risveglia.

L'integrazione tra segmenti

**IL PROGETTO DI INTEGRAZIONE PREVEDE
INOLTRE UN INCONTRO NEL MESE DI
DICEMBRE TRA GENITORI DEI BAMBINI
FREQUENTANTI LA SEZIONE PRIMAVERA E
PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN CUI
VENGONO PRESENTATI:**

- 1) Organizzazione**
- 2) Metodologia Didattica**
- 3) Progetti previsti per l'anno successivo**

Attraverso la condivisione di momenti ed esperienze diverse i bambini imparano a conoscersi e a riconoscersi nell'altro, acquisiscono con sicurezza la presenza di una nuova figura di riferimento che li seguirà per gli anni successivi e conoscono il nuovo ambiente in cui si muoveranno: il passaggio così diventa armonioso e graduale, senza creare alcun tipo di strappo nell'esperienza educativa ma con estrema naturalezza e gradualità, nel rispetto dell'individualità del bambino, sempre al centro del progetto educativo.

CRITICITÀ

Con l'avvento della pandemia da Covid19 i progetti di integrazione hanno subito una dolorosa ma inevitabile battuta d'arresto, o quanto meno un netto ridimensionamento: la suddivisione dei bambini in sezioni "bolla" non ha consentito la fattibilità di molti progetti messi in campo dal personale educativo e docente delle strutture comunali. Ciò nonostante, i progetti sono pronti per ripartire non appena ce ne sarà la possibilità

CRITICITÀ

Fondamentale per la creazione di un percorso omogeneo e ben strutturato di integrazione tra i segmenti è la costruzione di un gruppo di lavoro: spesso le realtà del Nido e quelle della Scuola dell'Infanzia, pur essendo così vicine, non si conoscono tra loro, né nell'osservazione dei contesti né nelle proposte delle varie attività. È necessario pertanto avviare occasioni di formazione comune nelle quali sia possibile confrontare esperienze, costruire relazioni e collaborare per avviare un confronto tra due diverse professionalità educative.

PUNTI DI FORZA

Il valore aggiunto in un progetto di integrazione tra segmenti risiede nella continuità: non si tratta di un singolo evento di conoscenza che, seppur importante, non può cogliere le mille sfaccettature della quotidianità educativa, né tanto meno può accompagnare il bambino nel passaggio graduale dal nido alla scuola dell'infanzia, con il rovesciamento di prospettiva che ne consegue: da essere il "grande" del nido, il bambino diventa il "piccolo" della scuola dell'infanzia.

PUNTI DI FORZA

Il percorso continuativo invece, svolto durante tutto il corso dell'anno, permette al bambino una piena autonomia e capacità di "attraversare" quel ponte senza rallentamenti e interruzioni nel suo percorso educativo e psico-evolutivo.

CONCLUSIONI

- **CONSAPEVOLEZZA** - Il progetto di integrazione tra segmenti deve avere come *ratio* quella di avviare il bambino all'acquisizione della consapevolezza del sè, integrando mondo interiore e contesto sociale (sapere essere)
- **CONTINUITÀ** - L'obiettivo è l'armonico sviluppo del soggetto in età evolutiva attraverso la continuità del percorso educativo
- **COERENZA** - Il percorso è efficace se vi è coerenza nello stile educativo e nella proposta delle attività in riferimento alle fasce di età

« [...] *Il Nido e la Scuola dell'Infanzia funzioneranno tanto meglio quanto più diverranno luoghi aperti di scambio, confronto, progettualità, solidarietà familiare, pratiche partecipative.*

[...] Il Nido e la Scuola dell'Infanzia costituiscono infatti il primo spazio pubblico che i piccoli cittadini frequenteranno, ne costituiranno l'imprinting alla vita sociale, le prime esperienze collettive e di azioni sociali con altri.»

GRAZIE PER L'ATTENZIONE.

Funzionari Referenti
Asili Nido

Comune di Bari:

Dott.ssa D'Elia Valentina

Dott.ssa D'Onchia Giovanna

Dott.ssa Putzolu Anna

Dott.ssa Schino Teresa

Funzionari Referenti
Scuole dell'Infanzia
Comune di Bari:

Dott.ssa Briscese Maria Serena

Dott. Caramia Leonardo

Dott. Cassano Andrea

Dott.ssa Cassano Germana

Dott.ssa Giorgio Elisabetta